



federazione lavoratori della conoscenza

Lettera aperta all'Onorevole Alfonso Pecoraro Scanio

E' con molto piacere che noi della FLC CGIL di Portici la salutiamo anche per ricordarLe qualcosa che riguarda la situazione attuale che viviamo noi in carne ed ossa qui nella nostra regione Campania!

La scellerata politica di continuare a tenere in vita la strada preferenziale dei finanziamenti, (attraverso il cip 6) ha aiutato nei fatti il governo Berlusconi a intervenire in Campania con ben cinque inceneritori, dei quali ben due da installare nella periferia napoletana ed in particolare uno a tre chilometri in linea d'aria dal nostro centro!

Le vorremo ricordare questa pazzesca decisione di costruire un inceneritore nel bel mezzo di un'area altamente inquinata che nel giro di qualche KMq vede in opera non solo la centrale di Vigliena (situata nel quartiere di San Giovanni a Teduccio), ma anche i depositi di petrolio della Q8, il depuratore di Napoli est (dove si stocca il percolato prodotto dai siti di Villaricca e Ferrandelle) e un traffico automobilistico che tutti noi subiamo da anni!

Oggi grazie all'emergenza rifiuti il governo Berlusconi con la connivenza di alcuni politici locali, sponsorizzati dall'imprenditoria e da società poco trasparenti, saccheggia il nostro territorio cercando di far passare l'inceneritore come tecnologia sicura e priva di produzione cancerogena!!

Ebbene, **grazie al non coraggio del governo nel quale lei è stato ministro** oggi ci ritroviamo a dover protestare contro un disegno politico energetico che promuove e incentiva la costruzione di Termovalorizzatori (chiamati così solo in ITALIA) e di centrali nucleari di terza generazione! A nostro parere, visto anche il gigantesco problema delle scorie radioattive, il nostro sistema paese, adottando tra l'altro solo scelte tardo capitalistiche, rischia di isolarsi da tutto il contesto internazionale!

Invece in questo quadro e con questa crisi economica generalizzata di tutto il sistema capitalistico, noi della CGIL-FLC pensiamo che bisognerebbe puntare l'attenzione sulla innovazione, sul risparmio energetico, sulle fonti rinnovabili!

Riteniamo che una vera politica di innovazione in campo energetico debba fondarsi su un collegamento strutturato fra sistema scientifico, imprese e servizio.

Ad esempio, sulle fonti rinnovabili ed in particolare sul fotovoltaico, si potrebbe intervenire con progetti incentivanti e di grande respiro per colmare il gap presente con altri paesi europei nella produzione di energia elettrica da fonti alternative.

A Tal proposito riteniamo che sia possibile un maggiore impiego di tali fonti anche attraverso l'alta formazione finalizzata all'installazione - gestione e o addirittura alla produzione di pannelli fotovoltaici da collocare in tutti i luoghi pubblici dei paesi del Miglio D'oro facendo diventare quest'area pilota del progetto Città ad energia sostenibile"!

In Più, le ricordiamo che questo Centro è nato come Centro di riferimento internazionale nel settore fotovoltaico ed oggi si ritrova in un polo scientifico realizzato nell'area del miglio d'oro, composto

oltre che dall'ENEA da Campec, Imast, Criai, CNR e Università **senza nessun progetto di sviluppo che sia in sinergia con tutto il sistema produttivo!**

I cambiamenti climatici e il protocollo di Kyoto richiedono uno sforzo da parte dei lavoratori della conoscenza, in questo contesto i lavoratori di Portici da sempre impegnati in progetti europei non aspettano altro che l'occasione per mettere tutte le loro conoscenze in un progetto chiaro e sinergico da condividere con tutte le realtà produttive!

Infine dopo questa brevissima panoramica vorremmo farLe presente, come politico, che i precari in ENEA ci sono e sono tanti!

Ci sono sia precari a tempo determinato che co-co-pro (assegnisti)!

Tante persone in carne ed ossa ricattabili, dal responsabile di turno, che dopo, anche più di dieci anni di lavoro precario, si ritrovano senza nessuna prospettiva futura a denunciare l'effetto devastante della manovra messa in atto dal governo anche sulla ricerca pubblica!

Di fronte a questo quadro politico sociale

noi scenderemo il 12 DICEMBRE ancora in piazza per scioperare contro questo fare arrogante farcito da un pensiero unico..... quello della concertazione che vuole far pagare la crisi sempre e soltanto al lavoratore!

Noi la crisi non la paghiamo!

Ed il 12 dicembre scioperiamo!

N.B. Nel salutarLa cogliamo l'occasione sia per consegnarLe la piattaforma CGIL "per uscire dalla crisi" sia per chiederLe:

-condivide lo sciopero del 12 dicembre?

-scenderà in piazza con noi della cgil?

-oppure anche lei pensa che bisogna perseverare nella concertazione per far pagare nei fatti la crisi a chi oramai non ne può più??

Con i migliori saluti

28 novembre 2008

Il coordinatore Comitato Iscritti FLC-CGIL - ENEA Portici
S. Aprea